

**AUDIZIONE PRESSO LA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL SISTEMA BANCARIO,
FINANZIARIO E ASSICURATIVO**

**Audizione associazione dei risparmiatori del 16 aprile 2026 ore 12.00, presso l'aula della 4a Commissione,
al terzo piano di Palazzo Carpegna**

Relatore: Patrizio Miatello presidente Associazione Ezzelino III da Onara TASCAMIA risveglio conti dormienti

Data: 16 aprile 2026

Oggetto: Evoluzione storica della tutela e proposta di legge per il **FONDO RISTORO INTEGRALE e SCIENZA
TUTELA RISPARMIATORI.**

I. LA STORIA DEI RISPARMIATORI TRADITI: DALLA "DIGNITÀ NEGATA" ALLA "DIFESA ATTIVA"

**Fase 1: Il cambio di paradigma (2015 - 2016) Risparmiatori SOCI che avevano accantonato i loro risparmi
in quote di banche cooperative, Vajont dei Risparmiatori primato suicidi economici Governo Renzi**

Tra maggio 2015 e settembre 2016, è nato il coordinamento delle forze in campo con il **Coordinamento
Associazioni Soci Banche** (con Don Torta, Patrizio Miatello presidente Ass.ne Ezzelino III da Onara e Alfredo
Belluco). Il 15/12/2015, all'Odissea di Spresiano, abbiamo chiarito la verità: non Azionisti speculatori, ma
Soci Risparmiatori che avevano accantonato sacrifici in banche cooperative, trasformate in SpA contro la
loro volontà . Il Vajont dei Risparmiatori primato di suicidi economici in Veneto servizio psicologi Regionale
anti suicidio IN-Oltre

<https://ezzelinodaonara.org/2017/08/24/allarme-ex-banche-veneto-primo-nei-suicidi-economici-depressione/>

<https://ezzelinodaonara.org/2019/08/21/risparmio-rubato-tempo-buttato-un-flagello-da-fermare-ormai-da-troppo-tempo/>

Fase 2: L'Azione Penale contro gli ex Amministratori i primi traguardi (2016 - 2017) Governo Gentiloni

Nell'agosto 2016, l'Associazione Ezzelino ha intrapreso autonomamente l'Azione Penale contro le banche popolari. Mentre altre realtà associative scelsero la via del ricorso alla CEDU, determinando una prima frammentazione del fronte comune, la nostra iniziativa si focalizzò sul piano giudiziario interno. Con la chiusura delle indagini il 28 dicembre 2016, abbiamo rappresentato 300 risparmiatori come parti offese nei procedimenti contro Veneto Banca e BPVI. Grazie alle prove ottenute dalla Procura di Roma, abbiamo indotto i vertici nominati dal Fondo Atlante (Carrus per Veneto Banca e Viola per BPVI) al tavolo delle trattative. Questo pressing ha portato, nel gennaio 2017, all'Offerta Pubblica Transattiva (OPT) di 600 milioni di euro, incrementata di ulteriori 60 milioni per i casi di disagio sociale.

<https://ezzelinodaonara.org/2016/10/28/penale-banche-popolari-venete/>

**Fase 3: La Messa in liquidazione delle Banche, la genesi del Fondo Risparmiatori Vittime alimentato dei
Conti Dormienti (2017-2018) Governo Gentiloni**

A seguito del D.L. del 25/06/2017, la messa in liquidazione delle banche venete ha generato una profonda disparità di trattamento: mentre venivano tutelati 11.000 dipendenti, oltre 2 milioni di correntisti e l'intero sistema bancario, i diritti dei soci risparmiatori venivano di fatto azzerati. Questa criticità riguardava anche

altre 9 realtà bancarie in crisi (tra cui Banca Marche, Etruria, Carichieti, Carife e diverse BCC nord centro sud e Isole).

In risposta, l'Associazione ha promosso l'istituzione di un Fondo Risparmiatori Vittime. Il progetto tecnico, elaborato dai nostri professionisti (Prof. Avv. Rodolfo Bettiol e Dott. Loris Mazzon), si è basato sull'intuizione di Patrizio Miatello: alimentare il fondo attraverso i conti dormienti prescritti, un tesoretto allora stimato in oltre 2,5 miliardi di euro.

Nonostante le opposizioni di chi riteneva i fondi inesistenti o proponeva alternative meno concrete (come l'uso degli NPL delle banche liquidate), la mobilitazione culminata nella manifestazione del "Risparmio Tradito" a Roma (04/10/2017) ha cambiato gli equilibri. In quella sede, abbiamo presentato il progetto a tutti i gruppi parlamentari e alla Commissione Banche presieduta da Casini, dimostrando la fattibilità economica del ristoro.

Dall'ONU alla Legge di Bilancio: La vittoria del Fondo Risparmiatori alimentato dai conti dormienti

Un momento di svolta fondamentale è stato segnato dall'audizione di Patrizio Miatello presso l'ONU a Ginevra (28-30 novembre 2017). In tale sede, è stata denunciata la crisi del risparmio italiano, proponendo il "modello dei conti dormienti" come esempio internazionale di giustizia sociale. Sulla spinta di questa iniziativa, il Senato ha recepito la proposta inserendo nella Legge di Bilancio 205/2017 lo stanziamento iniziale di 100 milioni di euro per il Fondo di Ristoro. La norma, approvata all'unanimità, prevedeva la possibilità di attingere agli ulteriori 2,4 miliardi di euro disponibili per garantire un indennizzo del 100% (maggiorato di rivalutazione e interessi) a tutte le vittime, inclusi coloro che avevano precedentemente aderito all'Offerta Pubblica Transattiva Tombale (OPT) di Veneto Banca e BPVI.

<https://ezzelinodaonara.org/2017/10/03/programma-giornata-nazionale-risparmio-tradito-4-ottobre-2017-roma-mettiamo-le-mani-avanti-per-non-perdere-tempo/>

<https://ezzelinodaonara.org/2017/11/30/onu-intervento-patrizio-miatello-ex-veneto-banca-e-banca-popolare-di-vicenza/>

Fase 4: La sfida evoluzione dal Fondo di Ristoro al FIR conti dormienti e la corsa contro il tempo (2018 - 2019)

Dal Contratto di Governo alla firma dell'ultimo minuto

Il 2018 segna un momento decisivo: il Fondo per i risparmiatori vittime, alimentato dai conti dormienti, diventa una priorità assoluta, inserito al punto 5 del "Contratto di Governo" Lega-M5S il 17/05/2018. Nonostante la conferma di una dotazione di 2,5 miliardi di euro da parte del Sottosegretario Massimo Bitonci, il percorso legislativo si frammenta.

Lo scontro sulle strategie: Fatti contro Burocrazia

Mentre la nostra associazione premeva per indennizzi immediati, altre sigle ostacolavano il processo con tesi che si rivelarono infondate:

- Il negazionismo sui fondi dormienti: Sostenevano erroneamente che i conti dormienti non esistessero.
- L'ostacolo legale: Affermavano che il ristoro fosse subordinato alle costituzioni civili e alle sentenze di condanna dei processi.
- La smentita dei fatti: La nostra linea prevalse nei fatti già a novembre 2018, quando i primi 1.000 risparmiatori con lodo ACF Consob ricevettero l'indennizzo iniziale (30% più interessi e

rivalutazione), poi i primi indennizzi FIR da Ottobre 2020, dimostrando che si poteva essere pagati senza attendere i tribunali.

Aprile 2019: Il bivio di Palazzo Chigi

Il momento di massima tensione si verificò l'8 aprile 2019 durante l'incontro con il Premier Conte. In quell'occasione, le stesse associazioni che avevano frenato il progetto negarono il consenso alla partenza del FIR, chiedendo ulteriore tempo per consultare la Commissaria Europea Vestager.

Di fronte a questo stallo, il Presidente Conte fu categorico:

"Non siamo qui per fare accademia: o si parte subito, o vi prendete la responsabilità davanti ai risparmiatori che, se il fondo non parte, è colpa vostra."

Grazie alla nostra ferma reazione e al rifiuto di perdere altro tempo prezioso, riuscimmo a trascinare la quasi totalità delle associazioni sulla nostra linea, isolando chi chiedeva rinvii.

Agosto 2019: La firma a poche ore dalla crisi

Quella determinazione fu provvidenziale. L'iter burocratico del FIR (Legge 145/2018) era complesso e ostacolato da eccessi di autocertificazione, ma la nostra pressione non si fermò. Si arrivò così all'8 agosto 2019: l'ultima firma del Ministro Tria sul decreto attuativo fondamentale venne apposta poche ore prima dell'apertura ufficiale della crisi di governo.

Se l'8 aprile avessimo ceduto alla richiesta di "prendere tempo" delle altre associazioni, il decreto non sarebbe mai stato firmato, i fondi sarebbero rimasti bloccati e le centinaia di migliaia di risparmiatori non avrebbero mai ricevuto il loro indennizzo.

<https://ezzelinodaonara.org/2018/05/24/il-premier-prof-giuseppe-conte-incontra-i-rappresentanti-dei-risparmiatori-miatello-fate-presto/>

<https://ezzelinodaonara.org/2018/05/17/10308/> Contratto di Governo Lega M5Stelle

<https://ezzelinodaonara.org/2019/08/13/fondo-indennizzo-risparmiatori-il-via-della-corte-dei-conti-e-della-consap/>

Fase 5: Pandemia, sabotaggio informativo e la vittoria dei "Controlli Booleani Agenzia delle Entrate" (2019-2020) Governo Conte 2

L'avvio del FIR e il contrasto associativo

Il 21 agosto 2019 segnò il debutto della piattaforma FIR gestita da CONSAP. Mentre la nostra Associazione collaborava attivamente con i tecnici per risolvere prontamente i fisiologici problemi iniziali, permettendo al 90% dei nostri soci di completare la domanda entro fine 2019, il panorama associativo si spaccava nuovamente.

Le sigle che ci avevano contrastato, ancora focalizzate sulle costituzioni civili, misero in atto una strategia di rallentamento:

- Disinformazione: Divulgarono notizie di presunti malfunzionamenti strutturali della piattaforma, invitando i risparmiatori a non inserire le domande e ad "aspettare".
- Speculazione temporale: Solo a fine gennaio 2020, dopo aver perso cinque mesi preziosi, le stesse associazioni dichiararono risolti i problemi (in realtà inesistenti), invitando i risparmiatori a farsi assistere da loro per l'invio.

- L'effetto COVID: Questo ritardo indotto si rivelò fatale per molti. Con l'esplosione della pandemia a febbraio, nonostante le due proroghe ottenute fino al 18 giugno 2020, migliaia di risparmiatori rimasti in attesa si trovarono nel caos dell'emergenza sanitaria, faticando a rispettare i termini.

La gestione dell'emergenza: 75.000 domande salvate

Nonostante il lockdown, l'Associazione non si fermò. Grazie a un dialogo costante con il Governo Conte 2 (D'Incà, Villarosa, Pesco) e con i vertici CONSAP (Dr. D'Alleva e Dr.ssa Ioli), riuscimmo a sbloccare oltre 75.000 domande che presentavano carenze documentali, garantendo a tutti il diritto all'integrazione.

La svolta di Largo Chigi: il Controllo Booleano

Nell'agosto 2020 emerse l'ultimo grande ostacolo: l'Agenzia delle Entrate intendeva trattenere le pratiche per 5 anni per i controlli dei requisiti oggettivi e soggettivi, bloccando di fatto i bonifici. In un incontro decisivo a Palazzo del Consiglio dei ministri Largo Chigi, insieme al tributarista Loris Mazzon, lanciammo una proposta di rottura: una fidejussione assicurativa all'Agenzia delle entrate a carico dello Stato per risolvere il problema. La provocazione spinse il Sottosegretario Villarosa a siglare una convenzione con il Direttore Ruffini per i "controlli booleani" (SI/NO): un sistema automatizzato che permetteva l'erogazione immediata dell'indennizzo, rimandando i controlli analitici di Agenzia delle Entrate a una fase successiva.

Risultati storici e non tassabilità

Questa intuizione portò all'erogazione del primo bonifico il 7 ottobre 2020 (all'associata Mirca Cecchin) e alla successiva approvazione dell'emendamento per il saldo del 30% iniziale. A coronamento di questa fase, l'interpello n. 112 curato dal Dr. Mazzon sancì la totale non tassabilità degli indennizzi FIR e delle transazioni OPT 2017, blindando il risarcimento dei soci da prelievi fiscali indebiti.

<https://ezzelinodaonara.org/2020/10/10/festa-inizio-risparmio-indennizzato/>

<https://ezzelinodaonara.org/2020/04/21/agenzia-delle-entrate-conferma-la-non-tassabilita-degli-indennizzi-fir-dei-risparmiatori-vittime-per-e-390-milioni/>

Fase 6: Indennizzi arrivo del saldo (2021) e sblocco controlli patrimonio mobiliare Agenzia delle Entrate Governo Draghi

Il traguardo del saldo e il riconoscimento a CONSAP

Il 2021 ha segnato la fase di consolidamento dei rimborsi. Grazie a una pressione costante esercitata a partire da marzo, siamo riusciti a sbloccare l'erogazione del saldo relativo al 30% iniziale del capitale indennizzabile. In questa occasione, l'Associazione ha voluto premiare simbolicamente i funzionari CONSAP, riconoscendo l'eccezionale sforzo di assistenza fornito ai risparmiatori durante le fasi più critiche.

Agosto 2021: Il superamento del limite dei 100.000 euro

Un momento decisivo è arrivato ad agosto con lo sblocco della posizione di 19.000 risparmiatori. Si trattava di coloro che, pur avendo un reddito annuo superiore a € 35.000, rientravano nel requisito del patrimonio mobiliare inferiore a € 100.000.

- **Il Protocollo d'intesa:** La svolta è stata possibile grazie alla firma del protocollo tra Agenzia delle Entrate e CONSAP, che ha finalmente definito i criteri tecnici per la verifica dei requisiti patrimoniali.
- **Giustizia per tutti:** Questo atto ha permesso l'accesso al FIR anche a quella platea di risparmiatori rimasta sospesa in attesa di controlli incrociati tra le banche e il fisco.

Novembre 2021: Lo sblocco dei grandi indennizzi

Il percorso di ristoro si è concluso simbolicamente il 18 novembre 2021, con l'avvio massivo dei bonifici per gli importi più rilevanti (superiori a € 50.000). Questo passaggio ha rappresentato la chiusura del cerchio per i risparmiatori con posizioni più esposte, garantendo la liquidità necessaria anche a chi aveva subito le perdite maggiori.

<https://ezzelinodaonara.org/2021/03/22/arrivo-bonifici-saldo-indennizzo-risparmiatori/>

<https://ezzelinodaonara.org/2021/06/11/fondo-indennizzo-risparmiatori-incontri-a-roma-del-10-06-2021-consap-e-ministro-dinca/>

<https://ezzelinodaonara.org/2021/08/11/fondo-indennizzo-risparmiatori-truffati-banche-firmato-protocollo-agenzia-entrate-consap-controllo-patrimonio-mobiliare/>

Fase 7: La battaglia per il riparto finale e l'incremento dell'indennizzo (2022) Governo Draghi

Oltre il 30%: La gestione delle rimanenze nel Governo Draghi

A partire dal **9 giugno 2022**, l'Associazione ha concentrato i propri sforzi su un obiettivo ambizioso: ottenere il **riparto finale delle somme residue** del FIR per innalzare la percentuale di indennizzo oltre il limite iniziale del 30%.

La sfida principale di questa fase è stata superare l'impasse burocratico-legale causato dai numerosi contenziosi pendenti. Molte posizioni, infatti, risultavano bloccate a causa di errori formali o contestazioni nelle dichiarazioni dei requisiti di reddito (sotto i € 35.000) e patrimonio (sotto i € 100.000).

Nonostante questi ostacoli, la nostra linea è stata chiara e decisa:

- **Pressione sul Governo:** Abbiamo insistito affinché il Governo Draghi desse corso immediato alla redistribuzione delle eccedenze tra i risparmiatori già accertati come "vittime".
- **Tutela delle vittime:** Abbiamo lavorato per impedire che le rimanenze del Fondo tornassero nelle casse dello Stato (perenzione), chiedendo invece che venissero utilizzate per compensare ulteriormente le perdite subite dai soci delle banche popolari.

Questa fase ha rappresentato l'ultimo miglio di un percorso decennale, mirato a spremere ogni risorsa disponibile dai conti dormienti per garantire il massimo ristoro possibile ai risparmiatori traditi.

<https://ezzelinodaonara.org/2022/06/09/fondo-indennizzo-risparmiatori-3-con-forza-maggiore-per-riparto-e-innalzamento-oltre-il-30-per-i-risparmiatori-vittime-accertate/>

Fase 8: L'incremento del 10% e il successo finale (2022 - 2023) Governo Meloni

Dal rischio chiusura al nuovo stanziamento

Il percorso del FIR ha vissuto un momento di estrema criticità a fine 2022. Con l'emendamento all'art. 50-bis del 22 dicembre, venivano inizialmente stralciati i 500 milioni di euro residui del fondo, limitando l'attività della Commissione Tecnica al solo completamento dei contenziosi pendenti entro il 30 giugno 2023, con una dotazione minima di 700 mila euro.

La mobilitazione e il nuovo emendamento

Di fronte al rischio di perdere le somme rimanenti, l'Associazione ha promosso l'unione della quasi totalità delle sigle associative, organizzando innumerevoli manifestazioni per riportare la questione al centro dell'agenda politica.

Grazie a un'intensa attività di pressing istituzionale e al supporto decisivo di parlamentari come i Senatori Pierantonio Zanettin, Erika Stefani e Alberto Balboni, insieme ad altri esponenti della maggioranza, siamo riusciti a convincere il Governo e il Ministro Giorgetti a fare un passo indietro sulla chiusura e a rilanciare:

- Nuovi stanziamenti: È stato approvato l'emendamento per un aumento dell'indennizzo del 10% supplementare, attingendo ulteriori 300 milioni di euro sempre dal fondo dei conti dormienti.
- Risultato concreto: Questa vittoria ha permesso l'erogazione dei bonifici integrativi a favore di 129.000 risparmiatori, con i pagamenti completati tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024.

Questo ulteriore 10%, ottenuto contro ogni previsione burocratica, ha rappresentato il coronamento di una battaglia durata anni, portando il ristoro complessivo a livelli mai raggiunti prima per i risparmiatori vittime delle banche popolari.

<https://ezzelinodaonara.org/2022/12/21/fir-esclusione-riparto-rimanenze-emendamento-di-maggioranza-art-50-bis-esclusione-riparto-rimanenze-e-500-milioni-alle-140-000-vittime-del-risparmio-accertate/>

<https://ezzelinodaonara.org/2023/06/08/fondo-indennizzo-risparmiatori-emendamento-n-4-17-alla-camera-per-riparto-rimanenze/>

<https://ezzelinodaonara.org/2023/06/28/senato-voto-definitivo-conversione-in-legge-enti-pubblici-e-aumento-indennizzo-al-40-al-via-lutilizzo-di-parte-delle-rimanenze-fir-per-e-340-milioni-dai-conti-dormienti-risvegliati/>

Fase 9: Nessuno resta escluso – Il recupero dei 10.748 risparmiatori e delle nuove rimanenze (2024-2025) **Governo Meloni**

L'ultima frontiera del FIR: riapertura dei termini e nuovi fondi

Dopo aver ottenuto il saldo e l'incremento del 10%, la nostra battaglia si è concentrata sul salvataggio di quei 10.748 risparmiatori le cui domande erano state respinte tra il 2019 e il 2020 per vizi formali o errori burocratici.

La vittoria nella Legge di Bilancio 2025

Grazie a una serie di iniziative parlamentari, nate dall'ordine del giorno presentato dal Senatore Pierantonio Zanettin, il Ministro Giorgetti e il Governo Meloni hanno dato seguito agli impegni presi. La Legge di Bilancio 2025 ha ufficialmente sancito:

- Riapertura dei termini del FIR: Una nuova finestra temporale dedicata esclusivamente a chi aveva subito un rigetto per meri vizi di forma, offrendo una seconda e definitiva possibilità di ottenere il ristoro.
- Stanziamento di 80 milioni di euro: Questi fondi, attinti ancora una volta dai conti dormienti prescritti, sono stati vincolati per coprire le posizioni di questi risparmiatori, garantendo loro parità di trattamento con chi era già stato indennizzato.

Verso la tutela integrale

Questa fase dimostra che l'azione dell'Associazione Ezzelino non si ferma ai grandi numeri, ma scende nel dettaglio per difendere ogni singolo socio vittima del sistema bancario. Con questa misura, abbiamo

trasformato un'ingiustizia burocratica in una nuova opportunità di risarcimento, portando il modello del "Fondo alimentato dai conti dormienti" alla sua massima espressione di equità sociale.

<https://ezzelinodaonara.org/2025/11/08/risparmiatori-vittime-curtarolo-stato-fisco-tutela-integrale/>

II. LA SCIENZA DI TUTELA DEI RISPARMIATORI: I 16 PUNTI

Oggi presentiamo la proposta per il **Fondo Ristoro Integrale** basato sulla **Scienza di Tutela dei Risparmiatori**, alimentato da ulteriori **3 miliardi di euro** da conti dormienti prescritti.

1. **Aumento Indennizzo al 95%:** Per i 134.000 risparmiatori delle ex banche in liquidazione.
2. **Indennizzo senza limiti:** Eliminazione del tetto massimo per chi ha perso tutto per eccesso di concentrazione.
3. **Scudo Fiscale e Tutela Post-Indennizzo FIR (L. 145/2018)**

L'urgenza di una protezione giuridica contro il rischio dei controlli postumi fino al 2033.

L'Associazione ha sollevato in Commissione la questione critica della responsabilità legata alle **autocertificazioni** presentate dai 136.000 risparmiatori per l'accesso al FIR.

- **Il Rischio Latente:** La quasi totalità dei beneficiari ha sottoscritto la domanda FIR senza una verifica tecnica preventiva dei requisiti oggettivi e soggettivi (reddito legato agli indicatori ISA, patrimonio mobiliare assicurazioni, cedolari secche e il valore corretto del costo d'acquisto dei titoli). Poiché l'erogazione dei rimborsi si è conclusa il 31/12/2023, l'Agenzia delle Entrate e gli enti preposti avranno facoltà di controllo per i successivi 10 anni, ovvero **fino al 31 dicembre 2033**.
 - **L'Obiettivo dello Scudo:** Chiediamo l'istituzione di uno "**Scudo Fiscale**" che regolarizzi le posizioni dei risparmiatori che hanno agito in buona fede. È necessario evitare che, a distanza di anni, errori formali o interpretativi nelle autocertificazioni si trasformino in pesanti sanzioni o, peggio, in richieste di restituzione degli indennizzi percepiti.
 - **Prevenzione e Memoria Documentale:** Mentre attendiamo l'intervento legislativo, ribadiamo l'appello a tutti gli associati di **recuperare e conservare meticolosamente ogni documento** relativo alla domanda e ai titoli. In caso di accertamento, la prova documentale sarà l'unica difesa per evitare contestazioni fiscali e penali.
4. **Partenza FIR Portale CONSAP:** Attuazione immediata del decreto MEF per i 10.748 risparmiatori esclusi per errori, ritardi formali, ritardi periodo COVID, errori o ritardi di terzi, riapertura per i casi che abbiano ottenuto il 30% con LODO ACF nel Novembre 2018 con legge 205/2017 poi dimenticati dalla legge FIR 145/2018.
 5. **Riapertura Termini COVID:** Per i 156.000 risparmiatori esclusi dalla scadenza del 18 giugno 2020.
 6. **Tutela Nuove Frodi (FWU):** Difesa dei 120.000 risparmiatori con pensioni integrative a rischio, in preda agli stessi venditori assicurativi.
 7. **Riforma Tutela 100%:** Riconoscimento del diritto al rimborso integrale con interessi e rivalutazione.

8. **Cancellazione Debiti AMCO:** Stop alle vessazioni su prestiti truffa e operazioni "bacciate"; la gestione passi dalla tecnica alla politica, ogni caso che abbia subito la bacciatata, mutuo per acquisto dei titoli deve essere cancellato.
9. **Desecretazione e Responsabilità:** Sblocco dei documenti Banca d'Italia e stop definitivo alla limitazione di responsabilità retroattiva per i revisori PWC e KPMG DDL 1426.
10. **Recupero Fondi e Residui:** Recupero del miliardo detratto nel 2018, dei 210 milioni residui FIR 2024 , dei € 100 Milioni promessi e stanziati ad Agosto 2017 da Banca Intesa SanPaolo, che Intesa Sanpaolo dovrebbe utilizzare per ritornare i risparmi a chi ha continuato a pagare il mutuo dei titoli (Bacciate) in particolare nel 2014.
11. **Nuovo Fondo FIFOI:** Sblocco partenza piattaforma per le vittime Cirio, Parmalat e Bond Argentini con 204,5 milioni (rimanenze FIR), superando gli ostacoli dell'attuale DPCM.
12. **Verifica Conti Dormienti Attivi:** Obbligo di risposta per i liquidatori BPVI su 334 posizioni dormienti ritrovate e conti milionari INPS/INAIL, comitato TASCA MIA risveglio conti dormienti, si allegano mail pec di sollecito.
13. **Modifica DDL 978:** Escludere i consumatori dalla norma che permetterebbe intimazioni di pagamento senza intervento del giudice.
14. **Istituzione del "Rating Etico di Vendita"**
Proponiamo l'obbligo per le banche di affiancare al profilo Mifid un Rating Etico. Questo indicatore deve certificare la trasparenza della banca nel collocamento di titoli propri. Se il REV è basso (per eccesso di concentrazione o scarsa liquidità del titolo), la banca è obbligata a una "super-informativa" firmata dal responsabile della conformità, che ne risponde penalmente in caso di omessa vigilanza.
15. **Procura Nazionale per i Reati Bancari e Finanziari** Per evitare che le indagini si disperdano in mille rivoli (come accaduto tra Roma, Vicenza e Treviso), è necessaria una **Procura Specializzata**. Una struttura centralizzata con periti informatici e contabili fissi, capace di intervenire in tempo reale non appena i flussi finanziari segnalano anomalie (es. "operazioni bacciate" tuttora illecitamente praticate), bloccando i beni dei manager prima che vengano occultati, con un Daspo Bancario per i manager e Revisori, introducendo la "Morte Civile Professionale" con interdizione e divieto perpetuo a ricoprire ruoli in qualsiasi società o ente finanziario, estendendo la responsabilità solidale alle società di revisione che hanno certificato bilanci falsi.
16. **Scienza Tutela Risparmiatori Obbligatoria: Verso un nuovo paradigma "Anti-Truffa"**
È tempo di superare il vecchio concetto di "educazione finanziaria" gestito dagli stessi istituti di credito, palesemente viziato da un conflitto di interessi strutturale. Il nuovo paradigma della **Scienza della Tutela dei Risparmiatori** deve essere un piano nazionale indipendente, promosso dallo Stato in collaborazione tra il **Ministero dell'Istruzione** e le **Associazioni dei Risparmiatori**. L'obiettivo non è solo istruire, ma dotare i cittadini di "anticorpi" civici: lo Stato deve finanziare programmi educativi che insegnino a riconoscere in tempo reale i segnali di allarme di sistemi bancari e assicurativi predatori, trasformando il risparmiatore da soggetto passivo a custode consapevole del proprio patrimonio risparmiato.

Conclusione:

Associazione Ezzelino III da Onara comitato TASCA MIA risveglio conti dormienti
www.ezzelinodaonara.org mail ezzelino.onara@gmail.com

Signori Senatori, la **Scienza di Tutela dei Risparmiatori**, ci insegna che non può esserci giustizia se chi ha truffato i Risparmiatori continua a farlo senza problemi, e se chi Vittima ha ricevuto gli indennizzi e lottato per lo Stato per salvare migliaia di Risparmiatori e il sistema bancario viene oggi perseguitato dal fisco per averlo fatto. Chiediamo che questa Commissione faccia proprio questo programma di 16 punti per chiudere definitivamente la ferita e per prevenire futuri disastri sulle spalle dei risparmiatori traditi.

Patrizio Miatello

Presidente Associazione Ezzelino III da Onara Giustizia Risparmiatori

Comitato TASCA MIA risveglio conti dormienti mail : ezzelino.onara@gmail.com